

IL CONVEGNO SI È TENUTO NELLA SALA ROSSA DEL CASTELLO UN CONVEGNO SULLO STATO DEI SERVIZI OFFERTI IN VARI TERRITORI

Quando la cura cambia tutta la società

Esperti da varie regioni hanno «fotografato» l'assistenza domiciliare integrata

● **BARLETTA.** Si è tenuto al Castello un convegno dedicato allo stato sociale. Tema dell'incontro, «come gestire sul territorio le risposte alla non autosufficienza, dall'Adi (Assistenza Domiciliare Integrata) alla residenzialità»: ecco i risultati della conferenza con numeri che fanno riflettere.

Nel 2010 gli anziani over 65 erano 12 milioni. Nel 2050 saranno 21 milioni. E gli over 85, sempre considerato lo stesso lasso di tempo, passeranno da poco più di un milione e mezzo a quasi 5 milioni. Numeri importanti quelli snocciolati da Antonio Sebastiano, direttore Osservatorio Settoriale sulle Rsa e direttore del Master universitario in Management delle Rsa, Crems, Liuc - Università Cattaneo di Castellanza (VA), che ha moderato il convegno "A tutela della fragilità. Puglia, Lombardia ed Emilia Romagna: tre Welfare a confronto" tenutosi all'interno del suggestivo Castello Svevo di Barletta. A rappresentare le tre regioni in questione, alla presenza del sindaco di Barletta Pasquale Cascella, del vice sindaco Anna Rizzi Francabandiera, del Commissario Straordinario dell'Asl di Bat Ottavio Narracci, dell'assessore al Welfare e alla Sanità della regione Puglia Donato Pentassuglia e del consigliere regionale Ruggiero Mennea, ecco Anna Maria Candela (dirigente Politiche Sociali della Regione Puglia), Lucas Maria Gutierrez

ed Ester Poncato (rispettivamente direttore Sociale Asl Varese e direttore Dipartimento Assi Varese) e Raffaele Fabrizio (Responsabile per il servizio integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza).

Prima di dare la parola ai rappresentanti delle tre regioni ospiti dell'incontro, Antonio Sebastiano ha delineato la situazione attuale del Welfare in Italia, per la quale bisogna tener conto di alcune variabili. Come, ad esempio, l'invecchiamento esponenziale della popolazione. Senza dimenticare inoltre la profonda trasformazione del concetto di salute, con un aumento delle aspettative sulle qualità dei servizi da parte di utenti e familiari e l'elevato carico assistenziale sostenuto dalle famiglie. Per tornare ai numeri, la spesa sanitaria totale in Italia è passata dall'8% del 2000 al 9% del 2011 rispetto a Paesi come la Francia e la Germania in cui l'incidenza è più alta (dal 10 all'11% tra il 2000 e il 2011). L'incidenza cambia radicalmente per quanto riguarda la spesa sanitaria privata che in Italia si attesta attorno al 5%, mentre in Francia e Germania rispettivamente al 60 e 40%.

La Puglia è tra le Regioni più attente in tema di welfare: sono molti i cantieri aperti e gli scenari delle politiche locali per il potenziamento dell'area. Tra le prime mosse in atto, come ha spiegato la dott.ssa Anna Maria Can-

dela, la definizione e l'approvazione delle linee guida regionali per le cure domiciliari integrate e il monitoraggio dell'offerta in posti letto e posti utenti e della spesa sostenuta nel 2014 dalle Asl per le prestazioni sociosanitarie. «Le sfide da affrontare - le parole della Candela - sono molteplici per la Regione. Tra queste c'è la necessità di integrare l'offerta pubblica diretta di prestazioni domiciliari sociosanitarie con l'offerta regolata dal pubblico mediante titoli di acquisto o buoni servizio».

Fanno riflettere poi alcuni numeri forniti dal dott. Lucas Maria Gutierrez e dalla dott.ssa Ester Poncato inerenti la regione da loro rappresentata: in Lombardia gli anziani over 65 sono il 20% della popolazione (circa 2 milioni di persone). L'intervento del dott. Raffaele Fabrizio ha fatto emergere poi alcune innovazioni che hanno visto protagonista l'Emilia nel tema della non autosufficienza, in particolare nell'accesso facilitato al SSN per i cittadini. Per esempio con punti di accesso diffusi e facili da raggiungere, informazioni e orientamento sull'offerta dei servizi disponibili e operatori qualificati che accompagnano l'anziano e la sua famiglia. A seguire, hanno preso la parola i relatori Paolo Cerruti (Lombardia Fondazione Colleoni, Roberto Lodato (Puglia RSSA S. Giuseppe) e Stefano Iseppi (Elleuno Scs).

